

combenze, nei reciproci rapporti. E' dunque limitativo proporre che una rievocazione storica debba essere solo una ricostruzione fedele di un gioco, ossia di un dato evento inserito in una specifica rievocazione calendariale, almeno quando mancano esaustivi dati storico-archivistici in proposito.

In altre parole, facendo specifico riferimento agli sbandieratori, non ci dobbiamo chiedere se essi fossero presenti o meno all'antica Quintana (sappiamo che non lo erano, ovviamente!), ma se essi (e le loro evoluzioni) rappresentassero o meno nello stesso contesto una realtà socio-culturale consueta.

Delimitato dunque l'argomento da indagare, vediamo di leggere i dati, ancora provvisori, a me noti. Recentemente, alcuni contributi hanno cercato di definire, per grandi linee, l'evoluzione dell'arte della bandiera, riconducendola, come è ovvio, alla pratica militare. Ne è derivata una storia della figura dell'alfiere (si veda, ad esempio, il volume di Nardoni "Bandum Bandwa, Bandavja, Bandiera", D'Auria, Ascoli, 1982)



Forcella, il "Ballo dell'insegna".

che, sia pure attraverso vari ed eterogenei contesti spaziotemporali, è stata ampiamente utilizzata non solo per giustificare la presenza degli sbandieratori in giochi storici come la Quintana, ma anche per definire il tema di coreografie ed evoluzioni. Altri hanno tentato un approccio diverso, attraverso la ricerca di passi degli Statuti civici che citano bandiere e gonfaloni e chi vi viene preposto.

A questo proposito occorre considerare che negli Statuti ascolani bandiere e gonfaloni (recanti lo stemma della città, l'effigie di S. Emidio e le insegne della Chiesa) assumono un ruolo essenzialmente giuridico, di legittimazione ed esplicazione di funzioni pubbliche: così, ad esempio, nella rubrica 8 del I libro degli Statuti del Popolo si attesta che gli Anziani, nella loro attività d'ufficio, dovevano avere

presso di loro i gonfaloni del popolo e di giustizia; e nella rubrica 23 dello stesso libro si prescrive che i 4 capitani della libertà, nominati ufficialmente dopo il giuramento e il "basio de la pace", dovevano risiedere nel proprio quartiere per comporre eventuali discordie, tenendo presso di sé una bandiera, segno tangibile dell'incarico affidato.

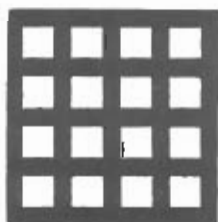
Ora, far risalire lo sbandieramento a presunte attività



Dal 1975 abbiamo percorso 1 milione di Km. per la vostra sicurezza

#### Stabilimento di Piane di Morro

-  **IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA**
-  **" ANTINCENDIO**
-  **" TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI**
-  **" ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE**
-  **" DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI**
-  **" TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP**
-  **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**
-  **" DI RICEZIONE TV ESTERE DA SATELLITE**
-  **" RICERCA PERSONE**
-  **SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX**
-  **PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI**
-  **SEDIE MONTASCALE PER HANDICAPPATI**



# I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione  
Zona Industriale Piane di Morro  
63040 Folignano — Ascoli Piceno  
tel. 0736/491203 - 2 linee

procedere sulla  
Statale di Teramo  
per circa 6 km